

non si poteva cussi mandar, ma ben ha mandato li zudei. Le trieve si observa per i nimici. Et fu preso uno cremasco da i nimici. Scrissi a domino Alexandro Bentivoy, el qual subito fe' relasarlo, dicendo voleva mantener le trieve. Et aspetava la ratification di ditte trieva de qui.

Di Padoa, dil capitano zeneral, di eri sera.

Quanto a la morte dil Christianissimo Re, si duol che sia venuto questo disturbo; ma succederà monsignor di Angulem, che è un dignissimo Re, cognosuto per lui in Franza e molto amico nostro; si vol sollicitarlo vengi in Italia. Di le zente venute in Friul, per opinion sua, non è da mandarvi zente a l' incontro, perchè, mandandovi, veriano a ingrosarsi; più ben voria che a Civaldi di Friul fusse 400 fanti a custodia, perchè tenendo quello, è la chiave di la Patria, e saria bon che il proveditor zeneral andasse a reveder le zente d' arme per le stanze. E lui non li par di moversi di Padoa, perchè i nimici non faceseno qualche movesta; li quali è corsi a Montagnana et Este credendo trovar Troylo Pignatello, qual con li soi cavali lizieri era alozato in Este, ma prima si ritiroe in qua per andar verso li 7 Comuni in visentina, e cussi scapolò.

Item, si mandi danari per pagar le zente; e altre particolarità. Et il proveditor zeneral Contarini scrive etiam lui; nulla da conto.

Di Are, di sier Sebastian da cha' Tajapiera provedador, di 14. Come spagnoli, erano sopra il Polesene, haveano zà mandato le femene e cariazia via e dato fama di levarsi; ma par non siano mossi, et questo perchè potria esser, inteso la morte dil re de Franza, non siano per moversi.

Di Udene, di sier Leonardo Emo locotenente. De occurrentiis; di fanti zonti ut supra, et si provedi a mandar zente de li.

Da poi disnar, fu Colegio di Savii *ad consulendum.*

231* A di 16 la matina. Nulla fu di novo; *solum* di Padoa de i nimici corsi verso Este, e non ha fato danno, perchè niun vi era, nè poteno far mal: et stanno nostri riguardosi; e altre occorrentie; e tien il capitano non si leverano cussi in pressa.

Di sier Piero Pasqualigo dotor e cavalier orator nostro va in Franza, da Sarzana sul ze-noese, a di 7. Come si parti di Ferara a di 26 dil passato, e andò per la Grafignana verso Luca, dove in Luca fo molto honorato et acarezato. Et che dubitando dover passar per certi lochi di fiorentini andando a Zenoa, terminò levarsi incognito col suo secretario solo Andrea Rosso, et andar a Sarzana e

lassar la so fameia a Luca, la qual verà drio. Et cussi è zonto; dove è stà ben visto, et anderà a Zenoa. Scrive nove di Franza, di 28 da Lion, che francesi sariano presti a la impresa de Italia etc.

In questa matina, in Quarantia criminal, fo preso di retenir sier Zuan Andrea Pizamano qu. sier Michiel, per certa disobedientia, che eri matina per forza volse intrar in certa caxa a la Croce di la Zueca, di le monache, fo fabricata per suo barba sier Francesco Pizamano, qual ha fato di novo la chiesa et speso ducati 5000. Hor sier Nicolò Dolfin avogador lo menoe; li rispose sier Vincenzo Zantani el XL; poi parlò sier Ferigo di Renier, e questo fo la prima volta, poi è avogador, ha parlà in caso di qualche importantia in Quarantia; li rispose sier Marco Miani el XL. Et posto per li Avogadori di retenirlo, ave prima di no... non sincere... de sì... *iterum* di no... non sincere... di sì 18; et fu preso di retenirlo. El qual si presentò e fu posto in la Novissima; et stava a caxa.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto le soprascripte letere. Et sier Zuan Badoer dotor et cavalier, eri intrò savio a terra ferma.

Fu publicato: che tutti quelli di Pregadi e che vien in Pregadi portino li soi boletini di ofiej, non esser debitori, *aliter* saranno mandati zoso, juxta la forma di la parte.

Fu posto, per i Consieri, certa gratia dimanda el guardian di la Scuola di San Roco, che hanno comprato certe casete vicino a la chiezia dove voleno far la soa Scuola, et supplica siano asolti di decime come ad altri è stà facto. Contradise sier Gasparo Malipiero, fo savio a terra ferma, dicendo non è da conceder tal cosse, perchè *in centrum terræ* si fa chiezie come è la Madonna di Miracoli, Santa Maria di la Fava, San Rocho e Santa Malgarita e altre chiezie fate ai nostri zorni, con danno di la Signoria e di la terra. Hor li Consieri non mandò la parte.

Fu posto, per li Savj: che *de presenti* siano 232 balotadi li procuratori che non sono in Colegio, di quali ne rimangino tre, quali siano obligati andar la matina a Rialto e sentar et mandar per li debitori, havendo davanti li alfabeti di libri di debitori di ofiej, e far pagar a quelli, sicome feva dil 1501 sier Filippo Trun procurator e compagni electi a questo. E fu presa; 2 di no, 172 di sì, et poi fo balotati questi procuratori, e tre rimaseno, i quali hanno pena a refudar et non andar a l' oficio, *ut patet.*

Sier Luca Zen procurator.

Sier Marco Bolani procurator.